

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 291

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

Oggetto – Stazione ferroviaria di San Benigno Canavese: accessibilità disabili e persone con ridotte o impedito capacità motorie.

Premesso che

- la linea SFM1 Pont-Rivarolo-Chieri, da gennaio 2024 gestita da Rete Ferroviaria Italiana (RFI), è un tassello fondamentale della mobilità dell'intero Canavese;
- il Trasporto Pubblico Locale, per le persone con disabilità e con ridotte o impedito capacità motorie, è sinonimo di autonomia, pari opportunità e, più in generale, di libertà e autodeterminazione, risultando pertanto un elemento centrale della propria quotidianità;

Constatato che

- come riportato sul sito di RFI, l'azienda:
 - o sta realizzando, nelle 620 stazioni più frequentate della rete, un programma pluriennale di interventi di restyling e adeguamenti strutturali e tecnologici, mirati a favorire la fruizione, quanto più possibile in autonomia, degli spazi e dei servizi da parte dei viaggiatori con disabilità o a mobilità ridotta;
 - o progetta e realizza tutte le nuove stazioni, invece, in conformità alle norme nazionali ed europee, aderenti a standard condivisi su tutta la rete transeuropea e mirati ad assicurare le migliori condizioni di

accesso ai treni. Tali standard sono definiti dalle Specifiche Tecniche per l'Interoperabilità (STI) del sistema ferroviario UE, relative sia all'accessibilità per le persone con disabilità e a mobilità ridotta (1300/2014/UE), sia al sottosistema «infrastruttura» (Reg 1299/2014/UE);

- su tutte le tematiche relative all'accessibilità delle stazioni, si confronta costantemente con le principali associazioni delle persone con disabilità, anche in funzione della definizione delle linee guida di progettazione degli interventi per il superamento delle barriere architettoniche e sensoriali;
- tra gli interventi in progressiva realizzazione nelle stazioni della rete include:
 - l'innalzamento dei marciapiedi di binario da 25 cm a 55 cm sul piano del ferro, per permettere l'accesso a raso ai treni e consentire alle persone con disabilità motoria su sedia a ruote di muoversi in modo il più possibile autonomo;
 - l'installazione di ascensori e rampe fisse, per consentire l'accessibilità ai binari e abbattere le barriere architettoniche;
 - l'installazione di scale mobili e tappeti mobili per migliorare la mobilità all'interno delle stazioni;
 - la creazione di percorsi tattili e la collocazione di mappe tattili per persone con disabilità visiva;
 - l'adeguamento di sportelli di biglietteria e di servizi igienici pubblici e accessibili;
 - l'installazione di monitor e diffusori sonori per le informazioni in tempo reale di arrivo e partenza dei treni;

Considerato che

- come altresì riportato dal sito di RFI:
 - per favorire la mobilità e la fruizione dei servizi di stazione da parte di tutti i viaggiatori, RFI è impegnata nella progressiva eliminazione

delle barriere fisiche, sensoriali e comunicative nelle stazioni. Nel contesto del Regolamento (UE) 2021/782 sui diritti e gli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario, RFI offre inoltre, in un circuito di oltre 360 stazioni, un servizio di assistenza in stazione alle persone con disabilità e a ridotta mobilità (PRM), gratuito per i passeggeri e rafforza il proprio impegno per un'informazione accessibile a tutti;

- il servizio di assistenza in stazione è effettuato da RFI ed è rivolto alle «persone con disabilità» o «persone a ridotta mobilità» (PRM), nella cui accezione rientrano:
 - le persone che si muovono su sedia a ruote;
 - le persone con problemi agli arti o con difficoltà di deambulazione;
 - le persone anziane;
 - le donne in gravidanza;
 - i non vedenti o con disabilità visive;
 - i non udenti o con disabilità uditive;
 - le persone con disabilità cognitiva.
- per garantire la mobilità di questi stessi viaggiatori, in aggiunta alla consueta attenzione nel superamento degli ostacoli fisici sui percorsi di accesso ai treni, RFI ha varato un piano specifico per migliorare l'accessibilità degli spazi aperti al pubblico. Il piano per l'accessibilità è parte fondamentale del già citato Piano Integrato Stazioni che interessa le oltre 600 stazioni più frequentate della rete, con priorità su quelle delle aree metropolitane con servizi di trasporto pubblico locale;

Considerato che

- la stazione di San Benigno Canavese non è stata oggetto di interventi di adeguamento strutturali e tecnologici né è coperta dal servizio PRM (Sale

Blu), risultando così del tutto inservibile per i potenziali portatori di interesse - circa 120 utenti - nell'area, costretti a recarsi alla stazione di Volpiano per poter accedere alla linea;

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere

- se RFI abbia o meno in programma lavori di adeguamento volti a garantire la piena fruizione della Stazione di San Benigno Canavese da parte di soggetti disabili e con ridotte o impedito capacità motorie, ovvero se sia possibile attivare, con le medesime finalità, un servizio PRM a copertura di tutte le stazioni della SFM1 Pont-Rivarolo-Chieri.